



Unità pastorale di Castel Maggiore

Parrocchia S. Andrea
di Castel Maggiore

Parrocchia S. Bartolomeo
di Bondanello

Parrocchia S. Maria Assunta
di Sabbiuolo

LITURGIA DELLA PAROLA DI DIO

Via

Dal dizionario di teologia biblica X.L. Dufour

L'antico semita è un nomade. Nella sua esistenza, strada, via e sentiero hanno una parte essenziale. Con tutta naturalezza egli si serve di questo stesso vocabolario per parlare della vita morale e religiosa, e lo stesso uso si è conservato nella lingua ebraica.

All'epoca del giudaismo, la dottrina delle «due vie» riassume la condotta morale degli uomini. Esistono due modi di comportarsi, due vie: la buona e la cattiva (Sal 1,6; Pr 4,18 s; 12,28). La via della virtù, via diritta e perfetta (1Sam 12,23; 1 Re 8,36; Sal 101,2. 6; 1Cor 12,31), consiste nel praticare la giustizia (Pr 8,20; 12,28), nell'essere fedele alla verità (Sal 119,30; Tb 1,3), nel ricercare la pace (Is 59,8; Lc 1,79). Gli scritti sapienziali proclamano che questa è la via della vita (Pr 2,19; 5,6; 6,23; 15,24); essa assicura lunghezza e prosperità di esistenza.

La via cattiva, tortuosa (Pr 21,8), è quella che seguono gli insensati (Pr 12,15), i peccatori (Sal 1,1; Sir 21,10), i malvagi (Sal 1,6; Pr 4,14. 19; Ger 12,1). Essa porta alla perdizione (Sal 1,6) ed alla morte (Pr 12,28). Tra queste due vie l'uomo è libero di scegliere ed ha la responsabilità della sua scelta (Dt 30,15-20; Sir 15,12).

Il vangelo segnala l'angustia del sentiero che conduce alla vita, e l'esiguo numero di quelli che l'imboccano; mentre la maggioranza segue la via larga che conduce alla morte (Mt 7,13s).

Sotto il punto di vista concreto, Abramo si è messo in cammino all'appello di Dio (Gen 12,1-5); da allora è incominciata un'immensa avventura, nella quale la grande questione è di riconoscere le vie di Dio e di seguirle. Vie sconcertanti: «le mie vie non sono le vostre vie», dice il Signore (Is 55,8), ma che terminano in realizzazioni meravigliose.

L'esodo ne è l'esempio privilegiato. Il popolo sperimentò allora quel che significa «camminare con il suo Dio» (Mi 6,8) ed entrare nella sua alleanza. Dio stesso si mette in testa per aprire la strada, e la sua presenza è concretizzata dalla colonna di nube o dalla colonna di fuoco (Es 13).

Il ricordo dell'esodo, ravvivato ogni anno in occasione della Pasqua e della festa dei tabernacoli, segna profondamente l'animo giudaico. I pellegrinaggi (Sichem, Silo, poi Gerusalemme) contribuiscono a fissare la nozione di via sacra che porta al riposo di Dio. Quando l'idolatria minaccia di soppiantare il jahvismo, Elia riprende la strada dell'Horeb. Più tardi i profeti idealizzano il tempo in cui Jahve camminava con il suo figlio (Os 11,1 ss).

La disobbedienza alla legge è un traviamiento (Dt 31,17) che porta alla catastrofe. La sua ultima sanzione sarà l'esilio (Lv 26,41), strada che va a ritroso dell'esodo (Os 11,5). Ma Dio non può rassegnarsi al decadimento del suo popolo (Lv 26,44 s); bisogna nuovamente «preparare nel deserto una strada per Jahve» (Is 40,3); egli stesso «traccerà sentieri nella solitudine» (Is 43,19) e «di tutti i monti farà strade» (Is 49,11) per un ritorno trionfale.

Il ritorno dall'esilio è ancora soltanto una immagine della realtà definitiva. L'era messianica è infatti un nuovo esodo che, questa volta, porta effettivamente fino al riposo di Dio (Eb 4,8 s). Gesù, nuovo Mosè, ne è la guida, l'accompagnatore, il trascinateur (Eb 2,10s; 12,2ss). Egli chiama gli uomini a seguirlo (Mt 4,19; Lc 9,57-62; Gv 12,35s). Dando una pregustazione del regno glorioso, la trasfigurazione illumina per un istante questa strada, ma l'annuncio della passione ricorda che bisogna prima passare per il calvario; l'ingresso nella gloria non può avvenire se non per la via della croce (Mt 16,23; Lc 24,26; 9,23; Gv 16,28).

Negli Atti, il cristianesimo nascente è chiamato «la via» (At 9,2; 18,25; 24,22). Di fatto i cristiani hanno coscienza di aver trovato la vera strada, che fino allora non era manifesta (Ebr 9,8), ma questa strada non è più una legge, bensì una persona: Gesù Cristo (Gv 14,6).

PRIMA LETTURA

(Dt 11,18-28)

Dal libro del Deuteronomio

18Porrete dunque nel cuore e nell'anima queste mie parole; ve le legherete alla mano come un segno e le terrete come un pendaglio tra gli occhi; 19le insegnerete ai vostri figli, parlandone quando sarai seduto in casa tua e quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai; 20le scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte, 21perché siano numerosi i vostri giorni e i giorni dei vostri figli, come i giorni del cielo sopra la terra, nel paese che il Signore ha giurato ai vostri padri di dare loro.

22Certamente, se osserverete con impegno tutti questi comandi che vi do e li metterete in pratica, amando il Signore, vostro Dio, camminando in tutte le sue vie e tenendovi uniti a lui, 23il Signore scaccerà dinanzi a voi tutte quelle nazioni e voi v'impadronirete di nazioni più grandi e più potenti di voi. 24Ogni luogo che la pianta del vostro piede calcherà, sarà vostro: i vostri confini si estenderanno dal deserto al Libano, dal fiume, il fiume Eufrate, al mare occidentale.

25Nessuno potrà resistere a voi; il Signore, vostro Dio, come vi ha detto, diffonderà la paura e il terrore di voi su tutta la terra che voi calpesterete.

26Vedete, io pongo oggi davanti a voi benedizione e maledizione: 27la benedizione, se obbedirete ai comandi del Signore, vostro Dio, che oggi vi do; 28la maledizione, se non obbedirete ai comandi del Signore, vostro Dio, e se vi allontanerete dalla via che oggi vi prescrivo, per seguire dei stranieri, che voi non avete conosciuto.

Parola di Dio

A. Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 1)

Beato chi segue la via del Signore

Beato l'uomo
che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;
ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte. Rit.

Sarà come albero piantato
lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;
riusciranno tutte le sue opere. Rit.

Non così, non così gli empi:
ma come pula che il vento disperde;
Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empi andrà in rovina. Rit.

SECONDA LETTURA

(Is 55,6-9)

Dal libro del profeta Isaia

⁶Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.

⁷L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore

che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

⁸Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie - oracolo del Signore.

⁹Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Parola di Dio

A. Rendiamo grazie a Dio

CANTO di risposta

TI SEGUIRO'

*Rit.: Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.*

1) Ti seguirò nella via dell'amore e done-
rò al mondo la vita.

2) Ti seguirò nella via del dolore e la tua
croce ci salverà.

3) Ti seguirò nella via della gioia e la tua
luce ci guiderà

TERZA LETTURA

(Eb 13)

Dalla lettera agli Ebrei

¹Anche noi dunque, circondati da un così
gran nugolo di testimoni, deposto tutto
ciò che è di peso e il peccato che ci asse-
dia, corriamo con perseveranza nella cor-
sa che ci sta davanti, ²tenendo fisso lo
sguardo su Gesù, autore e perfezionatore
della fede. Egli in cambio della gioia che
gli era posta innanzi, si sottopose alla
croce, disprezzando l'ignominia, e *si è as-
siso alla destra* del trono di Dio. ³Pensate
attentamente a colui che ha sopportato
contro di sé una così grande ostilità dei
peccatori, perché non vi stanchiate per-
dendovi d'animo. ⁴Non avete ancora re-
sistito fino al sangue nella vostra lotta
contro il peccato ⁵e avete già dimenticato
l'esortazione a voi rivolta come a figli:

*Figlio mio, non disprezzare la correzione del
Signore e non ti perdere d'animo quando sei
ripreso da lui;*

⁶*perché il Signore corregge
colui che egli ama*

e sferza chiunque riconosce come figlio.

⁷È per la vostra correzione che voi soffri-
te! Dio vi tratta come figli; e qual è il fi-
glio che non è corretto dal padre? ⁸Se sie-
te senza correzione, mentre tutti ne han-
no avuto la loro parte, siete bastardi, non
figli! ⁹Del resto, noi abbiamo avuto come
correttori i nostri padri secondo la carne
e li abbiamo rispettati; non ci sottomette-
remo perciò molto di più al Padre degli
spiriti, per avere la vita? ¹⁰Costoro infatti
ci correggevano per pochi giorni, come
sembrava loro; Dio invece lo fa per il no-
stro bene. allo scopo di renderci partecipi

della sua santità. ¹¹Certo, ogni correzio-
ne, sul momento, non sembra causa di
gioia, ma di tristezza; dopo però arreca
un frutto di pace e di giustizia a quelli
che per suo mezzo sono stati addestrati.

¹²Perciò *rinfrancate le mani cadenti e le gi-
nocchia infiacchite* ¹³e *raddrizzate le vie stor-
te per i vostri passi*, perché il piede zoppi-
cante non abbia a storpiarsi, ma piuttosto
a guarire.

Parola di Dio

A. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia!

Preparate la via del Signore, raddrizzate
i suoi sentieri! Ogni uomo vedrà la sal-
vezza di Dio!

R. Alleluia!

VANGELO

(Lc 3,1-6)

Nell'anno quindicesimo dell'impero di
Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era
governatore della Giudea, Erode tetrarca
della Galilea, e Filippo, suo fratello, te-
trarca dell'Iturèa e della Traconitide, e
Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i
sommî sacerdoti Anna e Càifa, la parola
di Dio venne su Giovanni, figlio di Zac-
caria, nel deserto. Egli percorse tutta la
regione del Giordano, predicando un
battesimo di conversione per il perdono
dei peccati, com'è scritto nel libro degli
oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno
che grida nel deserto: Preparate la via del
Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni
burrone sarà riempito, ogni monte e ogni
colle sarà abbassato; le vie tortuose di-
verranno diritte e quelle impervie, spia-
nate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Di-
o!».

Parola del Signore

A: Lode a te, o Cristo.

Dio ha detto che egli vuole salvare l'uomo.

Dio dice costantemente che egli è la salvezza dell'uomo. Lo ha detto per mezzo di Isaia e di tutti i profeti. Lo ha detto per mezzo di Giovanni Battista. Soprattutto lo ha detto per mezzo di Gesù Cristo. E con la potenza di Cristo lo dice costantemente per mezzo della Chiesa.

Lo dice in modo particolare nell'Avvento.

E noi ci incontriamo in questo Avvento per ascoltare, ancora una volta, la Parola di Dio circa la salvezza che viene da Dio; per accogliere questa parola con la fede; per riconoscere la credibilità che compete soltanto alla Parola di Dio: a lui solo. Infine per prepararci - mediante questo atto e questo procedimento di fede consapevole, adeguato allo spirito di Avvento - all'incontro con Dio che viene.

“Preparate la via del Signore, / raddrizzate i suoi sentieri! . . . / Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!”.

Vi prego, cari fratelli e sorelle, di accogliere questo invito con tutta la semplicità della vostra fede. L'uomo prepara la via del Signore, e raddrizza i suoi sentieri, quando esamina la propria coscienza, quando scruta le sue opere, le sue parole, i suoi pensieri, quando chiama il bene e il male col loro nome, quando non esita a confessare i suoi peccati nel sacramento della Penitenza, pentendosi di essi e facendo il proposito di non peccare più.

Proprio questo significa “raddrizzare i sentieri”. Ciò significa anche accogliere la buona notizia della salvezza. Ciascuno di noi può “vedere la salvezza di Dio” nel proprio cuore e nella sua coscienza, quando partecipa al Mistero della remissione dei peccati, come al suo proprio Avvento.

Omelia di Giovanni Paolo II, 16 dicembre 1982

Pregiera

Re celeste, Paraclito,

Spirito di verità presente in ogni luogo, tu che riempi l'universo.

Tesoro di tutti i beni e sorgente di vita:

vieni ad abitare in noi, purificaci da ogni peccato e salva, o buono, le nostre vite.

Liturgia Bizantina

Canto

MARIA, PORTA DELL'AVVENTO

- 1) Maria, tu porta dell'Avvento, signora del Silenzio
sei chiara come aurora, in cuore hai la Parola.

Rit: Beata, tu hai creduto! Beata, tu hai creduto!

- 2) Maria, tu strada del Signore, maestra nel pregare,
fanciulla dell'attesa, in Verbo in te riposa.
- 3) Maria, tu madre del Messia, per noi dimora sua,
sei arca d'alleanza, in te Dio è presenza.